

L'85% della popolazione mondiale si rifiuta di cooperare con gli Stati Uniti, qualunque sia l'agenda anti-russa del regime

 controinformazione.info/l85-della-popolazione-mondiale-si-rifiuta-di-cooperare-con-gli-stati-uniti-qualunque-sia-lagenda-anti-russa-del-regime/

Redazione

di ANDREW ANGLIN

Non sono mai stato un bravo ragazzo di matematica, ma penso che l'85% sia una percentuale molto alta.

RT :

L'Occidente non è riuscito a isolare la Russia, con la maggior parte del mondo ancora interessata a mantenere buoni rapporti con Mosca, ha affermato il ministro degli Esteri Sergey Lavrov. Ha anche sostenuto che la tendenza al multipolarismo è irreversibile, che piaccia o meno alle ex potenze coloniali.

Rivolgendosi sabato alla Conferenza mondiale online sul multipolarismo, Lavrov ha affermato che “gli sforzi di Washington e dei suoi satelliti per invertire la storia, per costringere la comunità internazionale a vivere secondo l'”ordine basato su regole” inventate” si stanno rivelando un fiasco, citando il “fallimento totale” dell'Occidente “nell'isolare la Russia”.

Penso che “fiasco” sia la parola corretta. Non conosco il russo, ma complimenti al traduttore di RT. Probabilmente avrei scelto “debacle”, ma mi piace di più “fiasco”. Ci sono alcune prove che questi pazzi a Washington pensassero che la Cina sarebbe stata d'accordo con questo, e pensavano assolutamente che l'India e gli stati del Golfo lo avrebbero accettato.

Viviamo sotto l'occupazione di pirati idioti.

Hanno dimostrato una capacità assolutamente nulla di ricalibrare la loro strategia, che ha oggettivamente fallito. Invece si sono fissati in modo ritardato sul conflitto militare, che alla fine è totalmente privo di significato. **L'intero scopo della guerra in primo luogo era isolare la Russia e forzare il crollo dello stato russo. Non è successo.**

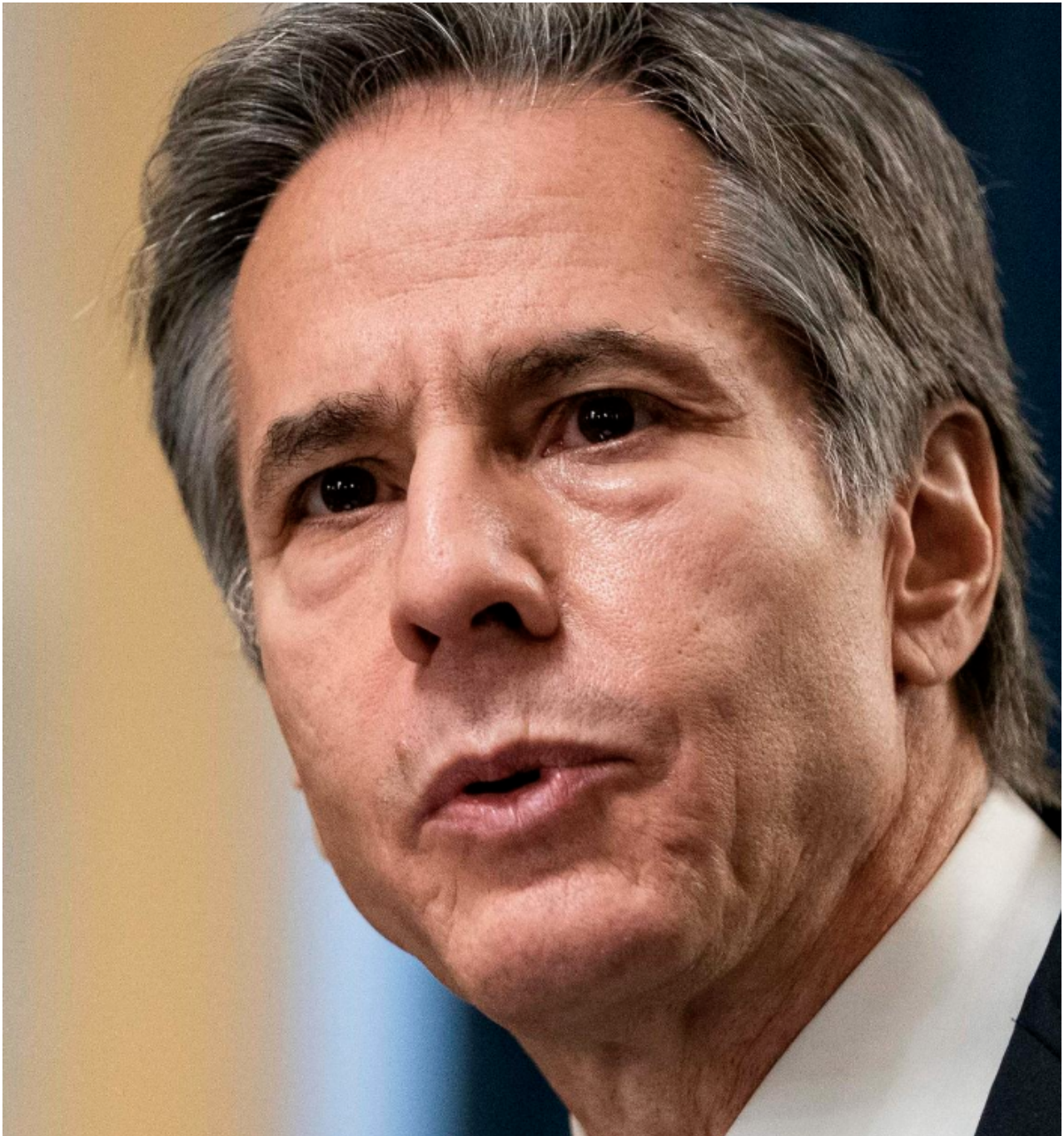
È come se andassi da McDonald's per il gelato e la macchina del gelato fosse rotta, quindi decidessi di vivere da McDonald's per sempre.

Non appena è diventato chiaro che lo stato russo non sarebbe crollato, hanno dovuto o intensificare con una forza schiacciante – cioè, la NATO che dichiarava guerra alla Russia – o dire a Zelensky di firmare il patto di neutralità.



Viktoria Nuland

Quelle erano le due opzioni, quando lo scopo principale di iniziare la guerra si dimostrò irrealizzabile. Ora, la cosa è spinta dagli appaltatori della difesa! Questo è il ragionamento! Saccheggia da parte di persone che non sono nemmeno al governo e non pretendono di avere una strategia per garantire un futuro all'impero americano! **In secondo luogo, ci sono ebrei ultra sionisti (come la Viktoria Nuland, Antony Blinken e Jake Sullivan) che sono semplicemente ossessionati in modo monomaniaco dalla Russia e non hanno la capacità di pensare al di là di "uccidi uccidi uccidi!"** (Non credo che siano tutti ebrei, ma è sicuramente Victoria Nuland, che è, tra l'altro, anche una donna, se non fosse chiaro dalle foto.)



Blinken Antony

Ora hai tutti i principali gruppi di riflessione come “uhhhhhhhhhhhh forse dovremmo invece concentrarci sulla Cina ???” e questo apparentemente sta solo cadendo nel vuoto dei pirati idioti che sono impegnati a incassare assegni dai grandi produttori di armi come la Raytheon.

Dirò ancora una volta alle persone ossessionate dai successi percepiti sul campo di battaglia o dalla mancanza di questi: non importa. **Quello che conta è il danno arrecato allo status degli Stati Uniti nel mondo.**

Per quanto riguarda il campo di battaglia stesso, è mia opinione che **l'imperatore Xi si sia già impegnato a ripulire questo pasticcio**, se ciò si renderà necessario. Sarebbe imbarazzante per la Russia, forse, ma è anche una garanzia di successo finale (e una

negazione della possibilità della guerra decennale che il tossicodipendente ebreo Zelensky sta invocando).

Secondo il ministro degli Esteri Lavrov, un certo numero di paesi, che insieme ospitano l'85% della popolazione mondiale, hanno chiarito che non obbediranno agli ordini delle ex potenze coloniali.

Il diplomatico russo ha affermato che il fatto che i delegati di diverse dozzine di nazioni "provenienti da quasi tutti i continenti" abbiano partecipato al forum online mostra quanta trazione abbia guadagnato l'idea del multipolarismo.



Jake Sullivan

Giusto per essere chiari: tutti in America e in Europa con un QI superiore alla temperatura ambiente che non sono omosessuali, donne lesbiche, ebrei o stupratori di bambini sono d'accordo anche con questo.

Lavrov ha osservato che nuovi centri globali stanno emergendo in Eurasia, regione indo-pacifica, Medio Oriente, Africa e America Latina e che queste nazioni stanno perseguendo politiche indipendenti guidate da interessi nazionali.

Secondo il ministro degli esteri, le nazioni in via di sviluppo hanno costantemente ampliato la loro quota nell'economia globale negli ultimi tre decenni, mentre il ruolo delle nazioni del G7 è andato diminuendo.

Ha anche salutato il fatto che sempre più paesi hanno espresso interesse ad aderire a gruppi internazionali "del nuovo tipo", come i BRICS e la Shanghai Cooperation Organization (SCO).

La Russia, ha spiegato Lavrov, sostiene un ordine mondiale multipolare basato sul rispetto della Carta delle Nazioni Unite e un "equilibrio di interessi" in contrasto con un "equilibrio della paura".

Alcuni di destra fanno riferimento alle Nazioni Unite, ma francamente, la carta originale delle Nazioni Unite non è poi così male e consente l'indipendenza delle nazioni. Ma non difenderò quell'istituzione in senso generale.

La realtà attuale è che se stai costruendo un nuovo ordine, devi avere credibilità dalle istituzioni del vecchio ordine. Quando la Cina è la potenza mondiale dominante e tutte le nazioni hanno un'equa rappresentanza all'ONU, tutto ciò che è progettato per danneggiare l'autonomia nazionale può essere eliminato con un voto e possiamo rimanere con una piattaforma di discussione globale progettata per risolvere i conflitti tra stati autonomi in fine di prevenire la guerra.

Ad esempio: se le nazioni avessero attualmente una rappresentanza equa, l'85% dei voti sarebbe contro la guerra in Ucraina, e quindi l'85% del mondo sarebbe in grado di isolare il mostro globale USA/NATO attraverso sanzioni.

(Ripubblicato da The Daily Stormer con il permesso dell'autore o del rappresentante)

Fonte: [.unz.com/aanglin](https://www.unz.com/aanglin)

Traduzione: Luciano Lago

A New York Lavrov spariglia il mazzo

ariannaeditrice.it/articoli/a-new-york-lavrov-spariglia-il-mazzo

di Pepe Escobar - 30/04/2023



Fonte: Come Don Chisciotte

Immaginate un vero gentiluomo, il più importante diplomatico di questi tempi difficili, in totale padronanza dei fatti e dotato di un delizioso senso dell'umorismo, che si lancia in una pericolosa passeggiata sul lato selvaggio, per citare l'iconico Lou Reed (*), e ne esce indenne.

In effetti, il momento newyorkese del Ministro degli Esteri Sergey Lavrov – come i suoi due interventi davanti al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite il 24 e il 25 aprile – ha rappresentato l'equivalente diplomatico di far crollare una casa. Almeno le parti della casa abitate dal Sud globale – o dalla Maggioranza globale.

Il 24 aprile, durante la 9308esima riunione del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite con all'ordine del giorno "Mantenimento della pace e della sicurezza internazionale, multilateralismo efficace attraverso la protezione dei principi della Carta delle Nazioni Unite", è stato particolarmente rilevante.

Lavrov ha sottolineato il simbolismo della riunione che si svolge nella **Giornata internazionale del multilateralismo e della diplomazia per la pace**, ritenuta molto significativa da una risoluzione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite del 2018.

Nel suo preambolo, Lavrov ha osservato come *"tra due settimane celebriamo il 78° anniversario della Vittoria nella Seconda Guerra Mondiale. La sconfitta della Germania nazista, alla quale il mio Paese ha dato un contributo decisivo con il sostegno degli*

Alleati, ha posto le basi per l'ordine internazionale del dopoguerra. La Carta delle Nazioni Unite ne è diventata la base giuridica e la nostra stessa organizzazione, incarnando un vero multilateralismo, ha acquisito un ruolo centrale e di coordinamento nella politica mondiale“.

Beh, non proprio. E questo ci porta alla vera e propria passeggiata sul lato selvaggio di Lavrov, che ha evidenziato come il multilateralismo sia stato calpestato. Ben oltre i torrenti di denigrazione dei soliti sospetti e il loro tentativo di sottoporlo a una doccia gelata a New York, o addirittura di confinarlo nel congelatore geopolitico, Lavrov ha prevalso. Facciamo una passeggiata con lui nell'attuale terra desolata. Signor Lavrov, lei è la star dello spettacolo.

O la nostra strada o l'autostrada

Quella “dell'ordine basato sulle regole”:

“Il sistema ONU-centrico sta attraversando una profonda crisi. La causa principale è stata il desiderio di alcuni membri della nostra organizzazione di sostituire il diritto internazionale e la Carta delle Nazioni Unite con una sorta di “ordine basato sulle regole”. Nessuno ha visto queste “regole”, non sono state oggetto di negoziati internazionali trasparenti. Sono inventate e utilizzate per contrastare i processi naturali di formazione di nuovi centri di sviluppo indipendenti, che sono una manifestazione oggettiva del multilateralismo. Si cerca di contenerli con misure unilaterali illegittime, tra cui l'interruzione dell'accesso alle moderne tecnologie e ai servizi finanziari, l'estromissione dalle catene di approvvigionamento, la confisca delle proprietà, la distruzione delle infrastrutture critiche dei concorrenti e la manipolazione di norme e procedure universalmente concordate. Il risultato è la frammentazione del commercio mondiale, il collasso dei meccanismi di mercato, la paralisi dell'OMC e la definitiva, già senza maschera, trasformazione del FMI in uno strumento per raggiungere gli obiettivi degli Stati Uniti e dei suoi alleati, compresi quelli militari“.

Distruggere la globalizzazione:

“Nel disperato tentativo di affermare il proprio dominio punendo i disobbedienti, gli Stati Uniti hanno continuato a distruggere la globalizzazione, che per molti anni è stata esaltata come il bene più alto di tutta l’umanità, al servizio del sistema multilaterale dell’economia mondiale. Washington e il resto dell’Occidente, che si è sottomesso ad essa, usano le loro ‘regole’ ogni volta che è necessario per giustificare passi illegittimi contro coloro che costruiscono le proprie politiche in conformità con il diritto internazionale e rifiutano di seguire gli interessi egoistici del ‘miliardo d’oro’. I dissidenti vengono messi nella lista nera secondo il principio: ‘Chi non è con noi è contro di noi’. Per i nostri colleghi occidentali è stato a lungo ‘scomodo’ negoziare in formati universali, come l’ONU. Per giustificare ideologicamente la politica di indebolimento del multilateralismo, è stato introdotto il tema dell’unità delle ‘democrazie’ in opposizione alle ‘autocrazie’. Oltre ai ‘vertici per la democrazia’, la cui composizione è determinata dall’autoproclamato egemone, si stanno creando altri ‘club delle élite’, aggirando le Nazioni Unite”.

Giardino contro Giungla:

“Chiamiamo le cose con il loro nome: nessuno ha permesso alla minoranza occidentale di parlare a nome di tutta l’umanità. È necessario comportarsi con decenza e rispettare tutti i membri della comunità internazionale. Imponendo un ‘ordine basato su regole’, i suoi autori rifiutano con arroganza un principio chiave della Carta delle Nazioni Unite: l’uguaglianza sovrana degli Stati. La quintessenza del ‘complesso di esclusività’ è stata la dichiarazione ‘orgogliosa’ del capo della diplomazia dell’UE, Josep Borrell, secondo cui ‘l’Europa è il giardino dell’Eden e il resto del mondo è una giungla’. Citerò anche la dichiarazione congiunta NATO-UE del 10 gennaio di quest’anno, in cui si afferma che ‘l’Occidente unito’ utilizzerà tutti gli strumenti economici, finanziari, politici e – faccio particolare attenzione – militari a disposizione della NATO e dell’UE per garantire gli interessi del ‘nostro miliardo’.

La ‘linea di difesa’ della NATO:

“Al vertice dello scorso anno a Madrid, la NATO, che ha sempre convinto tutti della sua ‘pacificità’ e della natura esclusivamente difensiva dei suoi programmi militari, ha dichiarato la ‘responsabilità globale’, la ‘indivisibilità della sicurezza’ nella regione euro-atlantica e nella cosiddetta regione indo-pacifica. In altre parole, ora la ‘linea di difesa’ della NATO (come Alleanza difensiva) si sta spostando sulle sponde occidentali dell’Oceano Pacifico. Gli approcci di blocco che minano il multilateralismo centrato sull’ASEAN si manifestano nella creazione dell’alleanza militare AUKUS, in cui vengono spinti Tokyo, Seul e alcuni Paesi dell’ASEAN. Sotto gli auspici degli Stati Uniti, si stanno creando meccanismi per intervenire nelle questioni di sicurezza marittima con l’obiettivo di garantire gli interessi unilaterali dell’Occidente nel Mar Cinese Meridionale. Josep Borrell, che ho già citato oggi, ha promesso ieri di inviare forze navali dell’UE nella regione. Non si nasconde che l’obiettivo delle ‘strategie indo-pacifiche’ è contenere la RPC e isolare la Russia. È così che i nostri colleghi occidentali intendono il ‘multilateralismo efficace’ nella regione Asia-Pacifico”.

Promuovere la democrazia:

“Dalla seconda guerra mondiale, ci sono state decine di avventure militari criminali da parte di Washington – senza alcun tentativo di ottenere una legittimità multilaterale. Perché, se ci sono ‘regole’ sconosciute a tutti? La vergognosa invasione dell’Iraq da parte della coalizione guidata dagli Stati Uniti nel 2003 è stata condotta in violazione della Carta delle Nazioni Unite, così come l’aggressione alla Libia nel 2011. Una grave violazione della Carta delle Nazioni Unite è stata l’interferenza degli Stati Uniti negli affari degli Stati post-sovietici. Sono state organizzate ‘rivoluzioni colorate’ in Georgia e Kirghizistan, un sanguinoso colpo di Stato a Kiev nel febbraio 2014 e tentativi di prendere il potere con la forza in Bielorussia nel 2020. Gli anglosassoni, che guidano con sicurezza l’intero Occidente, non solo giustificano tutte queste avventure criminali, ma sbandierano anche la loro linea di ‘promozione della democrazia’. Ma ancora una volta, secondo le proprie ‘regole’: Kosovo – riconoscere l’indipendenza senza alcun referendum; Crimea – non riconoscere (anche se c’è stato un referendum); non toccare le Falkland/Malvinas, perché lì c’è stato un referendum (come ha detto recentemente il ministro degli Esteri britannico John Cleverly). È divertente”.

La geopolitica della ‘questione ucraina’:

“Oggi tutti capiscono, anche se non tutti ne parlano ad alta voce; non si tratta affatto dell’Ucraina, ma di come si costruiranno ulteriormente le relazioni internazionali: attraverso la formazione di un consenso stabile basato su un equilibrio di interessi – o attraverso la promozione aggressiva ed esplosiva dell’egemonia. È impossibile considerare la ‘questione ucraina’ separatamente dal contesto geopolitico. Il multilateralismo presuppone il rispetto della Carta delle Nazioni Unite in tutta l’interconnessione dei suoi principi, come già detto. La Russia ha spiegato chiaramente i compiti che persegue nell’ambito di un’operazione militare speciale: eliminare le minacce alla propria sicurezza create dai membri della NATO direttamente ai nostri confini e proteggere le persone che sono state private dei loro diritti proclamati dalle convenzioni multilaterali, per proteggerle dalle minacce dirette di sterminio e di espulsione dai territori in cui i loro antenati hanno vissuto per secoli dichiarate pubblicamente dal regime di Kiev. Abbiamo detto onestamente per cosa e per chi stiamo combattendo”.

Il Sud globale reagisce:

“Il vero multilateralismo nella fase attuale richiede che l’ONU si adatti alle tendenze oggettive nella formazione di un’architettura multipolare delle relazioni internazionali. La riforma del Consiglio di Sicurezza deve essere accelerata aumentando la rappresentanza dei Paesi dell’Asia, dell’Africa e dell’America Latina. L’attuale scandalosa sovra-rappresentazione dell’Occidente in questo principale organo delle Nazioni Unite mina il multilateralismo. Su iniziativa del Venezuela, è stato creato il Gruppo di Amici in Difesa della Carta delle Nazioni Unite. Chiediamo a tutti gli Stati che rispettano la Carta di aderirvi. È inoltre importante sfruttare il potenziale costruttivo dei BRICS e della SCO. L’UEEA, la CSI e la CSTO sono pronte a contribuire. Siamo favorevoli a utilizzare l’iniziativa delle posizioni delle associazioni regionali dei Paesi del Sud globale. Anche il Gruppo dei Venti può svolgere un ruolo utile per mantenere il multilateralismo se i partecipanti occidentali smettono di distrarre i loro colleghi dalle questioni di attualità all’ordine del giorno, nella speranza di mettere in sordina il tema della loro responsabilità nell’accumulo di fenomeni di crisi nell’economia mondiale”.

Chi sta infrangendo la legge?

Dopo questo conciso tour de force, sarebbe immensamente illuminante seguire ciò che Lavrov ha detto al mondo dal febbraio 2022, con un dettaglio coerente e straziante: i violatori seriali del diritto internazionale, nella storia contemporanea, sono stati l’Egemonia e il suo misero gruppo di vassalli. Non la Russia.

Quindi Mosca aveva il pieno diritto di lanciare l’SMO, non avendo alternative. E l’operazione sarà portata alla sua logica conclusione, come previsto dal nuovo concetto di politica estera russa pubblicato il 31 marzo. Qualsiasi cosa possa essere scatenata dal

Collettivo Occidentale sarà semplicemente ignorata dalla Russia, che considera l'intera combinazione come un'azione al di fuori delle norme del diritto internazionale stabilite dalla Carta delle Nazioni Unite.

(*) Riferimento a "Walk on the Wild Side", brano decisamente di rottura all'epoca della sua uscita nel 1972, ma anche all'omonimo film americano del 1962, uscito in Italia col titolo "Anime sporche", anch'esso decisamente di rottura. N.d.T.)

Pepe Escobar è un analista geopolitico e autore indipendente. Il suo ultimo libro è Raging Twenties. È stato politicamente cancellato da Facebook e Twitter. Seguitelo su Telegram.

Link: <https://strategic-culture.org/news/2023/04/27/mr-lavrov-new-york-shuffle/>

Scelto e tradotto (IMC) da **CptHook** per ComeDonChisciotte